

Dopo la «fumata nera» di lunedì scorso

Domani si vota nuovamente per il rettore

La settimana trascorsa non è servita a chiarire le posizioni dei candidati — Quali interessi reali attorno a Dozza

Tornano a votare lunedì 159 professori ordinari della università perugina chiamati ad eleggere il nuovo «rettore». L'appuntamento, come lunedì scorso, è a Palazzo Murena. Secondo seduta del «concilio» dunque, dopo che la prima si era conclusa con un risultato che sanciva una situazione di stallo. Dei 159 candidati che si sono presentati lunedì scorso nessuno ha ottenuto il quorum necessario.

Questi furono i risultati: 60 voti Dozza, 52 Severi, 25 Sepilli. Si registrarono anche una certa dispersione di voti: 9 ne andarono al prof. Sepilli, preside di economia e ci furono diverse schede bianche.

Siamo di nuovo alla vigilia del voto per il Rettore e la settimana è trascorsa apprezzabile progresso nel confronto reale di posizioni. E' andata avanti invece quell'azione sotterranea di contatti e di promesse sul terreno di gruppo, di clientele di persone svincolate da precisi riferimenti programmatici. C'è chi si sfor-

za di dire che i giochi sono tutti fatti e che il professor Dozza sarà il vincitore. Non si capisce quanto ci sia di vero e quanto ciò rappresenti invece un bluff propagandistico.

E' un bel servizio al prof. Dozza e non l'accettano all'opinione pubblica della nostra regione come la giusta soluzione. Infatti Dozza dovrebbe prevalere perché ha dietro di sé la burocrazia dell'università che conta, condiziona e spesso comanda, ha dalla sua una parte della Dc e forze di destra che hanno qualche debito nei suoi confronti; si avvale anche, si dice, di appoggi di qualche sindacato e di qualche sindacalista molto introdotto e compromesso con la politica clientelare di cui l'Opera universitaria è stato teatro. E come se ciò non bastasse si opera perché anche docenti che sono su posizioni di sinistra partecipino all'annunciazione. Ma non sarebbe cosa migliore se Dozza dicesse quali sono i suoi orientamenti di fondo?

E' troppo chiedere al prof. Dozza se considera l'antifascismo (punto di riferimento delle lotte degli studenti e dei lavoratori) una discriminante? Si può sapere se Dozza sarà liberale dalle ipoteche corporative (della burocrazia delle diverse facoltà e gruppi), se sarà interprete di tutta la realtà universitaria e intellettuale, a cui partecipa il professorato o quel personaggio ma del quale il quadro di problemi è in parte cambiato: di cui il compito di trovare momenti unitari ed un programma il più concreto possibile per valutare ed incidere sulla nuova situazione.

Il problema degli emigrati (la nuova legge regionale, i Ccat-Lombardi-Belardelli attualmente in commissione alla giunta regionale) — è stato rilevato — se è un problema di equilibrio economico, non si risolve solamente con provvedimenti di tipo assistenziale ma richiede interventi in materia di occupazione e coordinamenti a livello governativo.

La Regione ha affermato Lombardi — non può essere ritenuta un momento autoritativo per la risoluzione dei problemi dell'emigrazione. Già gli interventi regionali del passato hanno prodotto i loro frutti (interventi per la casa, l'artigianato, l'attività commerciale), ma la nuova proposta legislativa tende a migliorare il coordinamento e l'organizzazione degli interventi.

Consulta regionale come momento di coordinamento nella regione e con le altre regioni.

Bevagna: oggi dibattito con Petruccioli. Il compagno Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità, presiede domani a Bevagna una seconda seduta di dibattito sui problemi della crisi economica.

L'incontro-dibattito si terrà alle ore 16.30 al teatro Forti.

Il Comitato regionale del Pci ha affrontato i problemi dei Consigli di circoscrizione

Il decentramento per la partecipazione

PERUGIA, 16. Profuono dibattito ieri, presso il Comitato regionale del partito, sui problemi degli Enti locali e, in particolare, sull'attuazione della legge 273 che fissa le norme per la istituzione dei consigli di circoscrizione.

Erano presenti gli amministratori comunisti dei più importanti comuni dell'Umbria: il compagno Rubes Triva, della sezione centrale regionale e autonomie locali, erano assistite le conclusioni.

Ma veniamo agli interventi, che hanno dato conto della varietà delle esperienze maturate e dei modi in cui i processi di decentramento amministrativo e di sviluppo della partecipazione sono cresciuti prima del 15 giugno, in assenza ancora di una disciplina legislativa, per scelta autonoma dei singoli comuni.

Il compagno Ciarabelli — della segreteria del comitato regionale — ricordava nella introduzione alcune delle

Un franco dibattito tra quattro dirigenti sindacali delle più grandi aziende ombre e il compagno Mandarin

SULLA CRISI LA PAROLA AGLI OPERAI

Alla «Perugina» ad esempio, molti lavoratori sono stanchi e non sempre i problemi sono capiti alla loro origine — Taluni tendono, strumentalmente, ad identificare il Pci tra i responsabili della grave situazione economica — L'esigenza di una maggiore presenza del partito nelle fabbriche e di un ulteriore sforzo per chiarire proposte ed indicazioni — Un malessere comprensibile — La battaglia fondamentale è incentrata su come far gestire equamente i sacrifici che sono stati chiesti



Una recente manifestazione degli operai della «Terni» per lo sviluppo economico

PERUGIA, 16. Nelle fabbriche ombre gli operai che cosa pensano della situazione economica attuale? Dal recente misurare tariffarie e fiscali decise dal Governo? Del ruolo e della linea politica del Pci?

Queste alcune delle domande cui hanno cercato di dare una risposta, facendosi interpreti dei compagni di lavoro e delle reazioni che scaturiscono in fabbrica, quattro compagni operai di altrettante grandi fabbriche ombre: la Terni (Giancarlo Massari), la Perugina (Paladino), la Minerva di Spoleto (Tommaso Adelfo) e la cemeniteria di Gubbio. Uno scampato anche il compagno Mandarin, segretario federale del Pci.

Una discussione informale, uno scambio di idee spesso appassionato, nel corso della quale sono stati affrontati cordo di temi molto delicati, su cui è vivo il dibattito in questi giorni. La crisi economica, le recenti misure fiscali del governo, la linea politica e il ruolo del Pci: questi alcuni degli argomenti di cui oggi gli operai, i compagni, tutti i lavoratori parlano a voce alta. Non sempre con un'adeguata informazione sui reali termini in cui si svolge il difficile processo di sviluppo economico, talora con un'informazione che non è sempre completa e non sempre i problemi sul tappeto.

Ma veniamo all'incontro. Una parte dei temi sollevati nella fabbrica ombre? Spesso c'è confusione — dice Paladino — e nessuno vede di buon occhio recenti provvedimenti governativi. L'ampia discussione che si è sviluppata in questi giorni, quando numerosi ed importanti sono i problemi sul tappeto.

«Ma veniamo all'incontro. Una parte dei temi sollevati nella fabbrica ombre? Spesso c'è confusione — dice Paladino — e nessuno vede di buon occhio recenti provvedimenti governativi. L'ampia discussione che si è sviluppata in questi giorni, quando numerosi ed importanti sono i problemi sul tappeto.»

Occorre un grande impegno

L'INCONTRO con i compagni operai di alcune fabbriche della regione conferma la preoccupazione espressa attorno al problema degli orientamenti che le masse operaie hanno relativamente alla crisi economica, ai provvedimenti governativi, alla proposta che il nostro partito ha fatto in merito al come fronteggiare il tracollo economico italiano.

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

Francesco Mandarin

L'incontro dibattito a Terni su «crisi economica e posizione dei comunisti»

Anche per le grandi aziende ombre si paga lo scotto di una programmazione mancata

La relazione del compagno Marino Elmi — Obiettivo del Pci è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia — Stanno venendo al pettine trent'anni di errori e di sprechi — Irresponsabili posizioni di ottimismo

TERNI, 16. E' iniziato questa mattina, alla sala Minerva, l'incontro-dibattito organizzato dalla federazione comunista ternana su «La crisi economica, la riconversione industriale, la posizione dei comunisti», a cui partecipa il compagno Renzo Trivelli, della segreteria nazionale del Pci. I lavori sono iniziati alle 9.30 con la relazione introduttiva del compagno Marino Elmi, responsabile della commissione fabbriche della federazione. Il dibattito è servito ad approfondire, nei diversi aspetti, la posizione dei comunisti sui problemi della crisi economica, delle misure governative, delle linee di politica economica, del ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa.

Si è riunito a Roma il coordinamento IBP

A Roma nella sede della FILIA si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Consigli di Fabbrica del gruppo IBP (Butoni Perugina) per una verifica della situazione occupazionale e produttiva nelle singole aziende e dell'applicazione dell'accordo di lavoro. L'ampia discussione che si è sviluppata ha messo in rilievo alcuni elementi gravi di preoccupazione rispetto a fenomeni di contrazione produttiva in alcune fabbriche o reparti, ad Aprilia, Perugia, S. Sepolcro, che contraddistinguono l'attuale situazione produttiva e creano preoccupazione per una espansione dell'occupazione e la diversificazione produttiva e per nuovi rapporti a livello territoriale con l'agricoltura.

Sulle prospettive dell'azione e dell'iniziativa sindacale nell'immediato, il Comitato di Coordinamento e la segreteria della FILIA hanno ribadito la ferma opposizione a qualsiasi tentativo di ridimensionamento delle attività produttive delle aziende IBP operanti in Italia, per le quali esistono tutte le condizioni per lo sviluppo e come previsto nell'accordo, della realizzazione a tempi brevi di un nuovo investimento in Umbria nel settore dell'alimentazione.

Il Comitato di Coordinamento e la FILIA valuteranno gli atti concreti che si verificano ed a questo proposito il primo banco di prova è rappresentato dall'applicazione dell'accordo.

«Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

«Vengono dunque al pettine i nodi di trent'anni di errori e di sprechi, e quel che è più grave, non solo le responsabilità, ma anche il fatto che non hanno diretto il paese non hanno compiuto nessun tentativo serio per fronteggiare la situazione del paese. Il ruolo del partito nel paese della situazione difficile che attraversa. Quindi l'accento è stato posto, e su questo punto c'è stato il riferimento unanime degli intervenuti, sulla situazione, giunta a un punto tale che si corre il rischio di un ulteriore, irrimediabile peggioramento, un'ulteriore svuotamento delle fabbriche, che il partito deve risarcire che l'obiettivo prioritario dei comunisti è quello di avviare un'opera di risanamento e di rinnovamento dell'economia italiana. Accanto a questo obiettivo, il partito deve lavorare per la conquista del potere e della lotta di classe e della lotta di classe e della lotta di classe».

Giuliano Giombini

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

Gianni Polito

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»

«Non sempre siamo riusciti a realizzare uno schieramento unitario capace di incidere nella realtà economica, istituzionale e politica. In questa direzione, qualità che dobbiamo compiere per essere, davvero, partito di governo e partito di lotta.»